

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2000  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 77 N. 145  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## Veltroni: non si governa per vivacchiare

Il leader Ds con Amato: investire sul centrosinistra, lo facciano tutti. Appello alla Quercia: la sfida del 2001 si può vincere  
Riforma elettorale, il confronto fra i Poli si sposta in Parlamento: doppio binario Camera-Senato per accelerare l'iter

IN PRIMO PIANO

### Gay Pride in piazza Pace fatta con il Comune

Il patrocinio resta per le singole manifestazioni

ROMA Il Comune di Roma si farà garante di tutti gli eventi del «World Gay Pride», sia per quanto riguarda la sicurezza che per i servizi. È questo il principale risultato dell'incontro svoltosi ieri fra il sindaco Rutelli, che lunedì aveva ritrattato il patrocinio alla manifestazione, e gli organizzatori dell'evento. Per quanto riguarda il patrocinio, Rutelli si è dichiarato disponibile a concederlo su singoli eventi, mentre resta in sospeso quello sull'intera manifestazione. «Più presto il governo darà l'autorizzazione ad un corteo pienamente legittimo e meglio sarà - ha affermato il segretario del Ds, Walter Veltroni - Sarà meglio per l'immagine del nostro Paese e per ciò che è scritto nella Costituzione». «È evidente - ha dichiarato il presidente onorario di Arcigay, Franco Grillini - che ormai la manifestazione è cosa certa. Si tratta ora di passare dalla polemica all'esplicitazione dei reali contenuti della battaglia per i diritti civili di lesbiche e omosessuali».



A PAGINA 7

### IL VANGELO E LA SUPERSTIZIONE

GIANNI VATTIMO

Che cosa dire di più, e di più indignato, di quello che si è già detto nei giorni scorsi, sulla vicenda del Gay Pride? È già stato sottolineato l'aspetto dei diritti costituzionali violati - e lo sarebbero anche se il divieto riguardasse solo il corteo, e non la manifestazione in un luogo circoscritto, come vorrebbe il «putroppo» presidente Amato. Si è già lamentata la presenza ossessiva di papa e cardinali e prelati vari in tutte le trasmissioni televisive: ogni giorno il Giubileo porta un evento, volete che la tv non ne parli? Già, ma poi ci sono gli sceneggiati su Lourdes, i «Porta a Porta» sui miracoli, i dibattiti sull'eutanasia e le gemelli-

ne dove i preti spadroneggiano... Adesso, Rutelli che si rimangia il patrocinio, in attesa di cancellare anche il sostegno finanziario (e, magari, di adattarsi al puro e semplice divieto della manifestazione, circoscritta o no che sia?). Tutto questo è sotto gli occhi di tutti, e l'ultimo episodio, quello del Rutelli pentito (e oggi, sembra, mezzo pentito d'essersi pentito perché annuncia di voler dare il suo patrocinio, ma solo a qualche pezzo del Gay Pride e certamente non al corteo), è certo il più triste perché appare motivato da calcoli politici personali.

SEGLUE A PAGINA 4

ROMA «Sosterremo il governo con lo spirito illustrato dal presidente Amato. Non per vivacchiare, ma per dedicarci in questi mesi a quattro, cinque cose concrete per parlare all'opinione pubblica e completare il messaggio riformista». Bisogna investire dunque sul centrosinistra, e devono farlo tutti i partner della maggioranza. Lo ha affermato Walter Veltroni al seminario dei senatori ds a Orvieto. «La sfida del 2001 - ha aggiunto - può essere vinta». Il segretario del Ds ha affrontato pure il tema della legge elettorale: «Le norme elettorali ed il divieto di ribaltoni possono essere esaminati in Parlamento. L'ipotesi di un doppio binario parlamentare: un percorso in parallelo, che lasci al Senato, dove l'iter è già incardinato, l'esame delle proposte di legge ordinaria in materia; e assegnati alla Camera il compito delle riforme istituzionali collegate».

CIARNELLI LOMBARDO

A PAGINA 3

IL REPORTAGE

### VIAGGIO FRA I DISCEPOLI DEL CAVALIERE

MICHELE SARTORI

L'ingegner Guido Possa è stato compagno di classe di Berlusconi per otto anni, dalla prima media al liceo. Il futuro Cavaliere aveva già il bernoccolo per gli affari: «Al liceo vendeva spazzole elettriche. Noi, suoi compagni, ci aveva organizzati come sub-agenti. Tutti vendevamo spazzole a mamme, zie, nonne». Silvio intascava: «A me, provvigioni modestissime». Possa ne è rimasto masochisticamente affascinato: «Che uomo! Che organizzatore!». È andata a finire che l'ingegnere è ancora sub-agente del Cavaliere: in politica. Coordina la rete nazionale dei Club di Forza Italia, «la «malva movimentista», la «struttura di fiancheggiamento» del vecchio partito leggero, dedi-

SEGLUE A PAGINA 5

### Benzina, l'Antitrust in campo Nel mirino le compagnie

«Troppi cartelli, l'Ue sia più incisiva»

ROMA Il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesoro, nel suo rapporto annuale, attacca le compagnie petrolifere: la liberalizzazione nel settore dei carburanti si è rivelata - accusa - una controproducente «mezza riforma». Ha riguardato infatti solo i prezzi e questa anomalia «non ha consentito una reale apertura del mercato», con la conseguenza di mantenere assetti poco concorrenziali che hanno favorito comportamenti collusivi tra le stesse compagnie. Esse, in parole povere hanno operato con le tecniche del «cartello».

Ce n'è per tutti nel dossier del presidente dell'Antitrust: anche per Tim e Omnitel. Le due società telefoniche sono accusate di abuso di posizione dominante, comporta-

menti collusivi, pubblicità ingannevole. Per questo motivo hanno dovuto pagare una sanzione-record di quasi 150 miliardi: la cultura della concorrenza - è il commento - non si acquisisce da un giorno all'altro.

#### LIBERALIZZAZIONI SUPERATE

«Non hanno dato i risultati previsti. Sono rimasti troppi vincoli a tutti i livelli»

MASOCCO

A PAGINA 13

IL CASO



### L'ultima missione di Clinton in Europa

LISBONA Bill Clinton è arrivato a Lisbona, prima tappa del viaggio di una settimana che porterà il presidente americano in Germania, Russia e Ucraina. Una missione, l'ultima in Europa, che sembra molto ridotta nei contenuti, dopo l'anticipata zione, da parte di diversi membri dell'amministrazione, del mancato accordo fra Mosca e Washington sull'emendamento del trattato Abm e di cui lo stesso Clinton, poco prima di partire, durante la cerimonia per il Memorial Day al cimitero nazionale di Arlington, ha sottolineato gli aspetti simbolici. Il presidente americano si propone quindi di prendere atto delle trasformazioni in senso democratico avvenute in Europa dalla fine della guerra fredda.

SERGI

A PAGINA 11

IL DIBATTITO

### VORREI UN RIFORMISMO SOCIALE

ALBERTO ASOR ROSA

Il mio discorso ha tre premesse: 1) la sinistra, in Italia, si colloca strategicamente nel quadro di uno schieramento di centro-sinistra (non potrebbe essere diversamente, se l'azione politica, come deve, mira ad un obiettivo di governo); tuttavia, il problema della creazione di uno schieramento di centro-sinistra non esaurisce il problema della sinistra; 2) la strada di Rifondazione comunista non porta da nessuna parte: tuttavia sarebbe opportuno agevolare l'apertura di un dibattito su di un eventuale programma minimo comune (le desistenze all'ultimo momento questa volta non inganneranno nessuno: sarebbe più dignitoso non farne); 3) al centro del dibattito resta il problema del riformismo: si dovrà ammettere, però, che le opinioni in merito possono essere legittimamente moltissime e che non basta dire «riformismo» per essere automaticamente d'accordo.

L'inizio del discorso potrebbe, a pensarci bene, costituire la quarta premessa, ed è la seguente: io penso che l'analisi del voto (quello regionale, intendo, perché quello referendario parla da sé), non sia stata ancora veramente fatta. Un tempo - sono in molti a potersi ricordare - dopo le consultazioni elettorali si passavano settimane, mesi, a investigare i risultati, comune per comune, zona per zona, regione per regione. Oggi si fanno i sondaggi, non le analisi: si cerca di anticipare, non di capire. Dopo le elezioni del 16 aprile, in quattro e quattr'otto si è passati da una valutazione sommaria complessiva alle dimissioni D'Alema (che io giudico frettolose e sommarie) alla costituzione del governo Amato, senza che nessuno - né noi né la stampa beninteso - abbia trovato il tempo per una pausa di riflessione, che consentisse di valutare meglio quanto era successo, in termini globali e settoriali. Anche questo fa parte della nostra nuova cultura politica, fatta di imprecisioni e avventatezze, e neanche questo è un bell'acquisto.

SEGLUE A PAGINA 18

## Sorpresa: la luce è più veloce della luce Due nuove ricerche rischiano di mettere in crisi le teorie di Einstein

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

### Così fan tutti

Sul caso Marcellotti, come su altri, l'autodifesa dei media contiene almeno un elemento di totale illogicità, ottimamente riassunto da questa domanda di Enrico Mentana: «Potevano giornali e tivù dire basta?». Di solito le domande retoriche hanno la risposta incorporata. In questo caso, proprio no: potevano dire basta, eccome. Sembrerebbe, hanno scelto di non dirlo. Giornali e tivù non sono lo specchio inerte della realtà. La scelgono e in buona misura la creano. Non c'è direttore o caporedattore che non abbia piena facoltà di ingigantire o sminuire una notizia. Di lanciarla con enfasi o di ometterla. Vige, al contrario, un «così fan tutti» che ha come unico risultato la sconsigliata uniformità dei menabò e dei palinsesti. Se uno grida «povere gemelline!», la mattina dopo (o la sera stessa: perché si marciano stretti tra di loro, i giornalisti), tutti i giornali e i telegiornali d'Italia grideranno «povere gemelline!». Con un effetto Grande Fratello che non ha alcun bisogno di costrizione o di censura. Basta, a fare novanta, la paura di distinguersi dagli altri.

PIETRO GRECO

ROMA La luce sa correre, pare, più di se stessa. E più di quanto si pensasse. Ma non tanto da mettere in crisi la relatività di Einstein e i fondamenti stessi della fisica. Stando al New York Times, che ne ha dato notizia nell'edizione di ieri, sembra che la luce sia capace di superare un limite da cento anni considerato assolutamente invalicabile in fisica: il limite rappresentato dalla costante c, che è la velocità della luce. La massima velocità raggiungibile da un qualsiasi oggetto nel nostro universo. Ad annunciare (l'apparente) paradosso e a proporre il rompicapo sono stati, indipendentemente l'uno dall'altro, un gruppo di italiani,

SEGLUE A PAGINA 18

### Il «flop» di Milano ostaggio dello sciopero

ORESTE PIVETTA

Sembra la battaglia di Davide e Golia: da una parte un sindacato pressoché sconosciuto di duecento iscritti, dall'altra l'Atm, azienda trasporti milanese, novemila dipendenti, proprietario il Comune di Milano. Ieri, tanto per non cambiare e per rispettare i miti, sono finite in ginocchio l'azienda e la città. Un bel patatrac come era capitato quindici giorni fa, altra data storica delle ambizioni milanesi, 12 maggio. Allora

SEGLUE A PAGINA 7

ALL'INTERNO

#### POLITICA

Bassolino: non torno al '93  
FAENZA A PAGINA 4

#### POLITICA

Il Papa: la tv ci manipola  
SANTINI A PAGINA 5

#### CRONACHE

Veronesi: fermerò lo sciopero  
MORELLI A PAGINA 6

#### CRONACHE

Carceri, appelli per amnistia  
ALL'INTERNO PAGINE 8 e 9

#### ESTERI

Etiopia-Eritrea, prove di pace  
FONTANA A PAGINA 10

#### ECONOMIA

Inflazione: confermata al 2,5%  
IL SERVIZIO A PAGINA 14

#### SCUOLA

Quanto è difficile scrivere  
IL SERVIZIO NELL'INSERTO

